

Arresti nelle città occupate del Sahara Occidentale durante la visita di HRW. Arrestati alcuni membri della famiglia dell'attivista Luali Amaidan.



9 novembre 2007

EL AAIUN

Decine di giovani e donne hanno manifestato il 9 novembre a El aiun, nel quartiere All'Inaach per esigere il rispetto dei diritti umani e la celebrazione del referendum di autodeterminazione. I manifestanti sventolavano bandiere della RASD e urlavano slogan a favore dell'indipendenza. La manifestazione è durata solo mezz'ora perché la polizia è intervenuta brutalmente sciogliendo la manifestazione, arrestando molte persone e facendo un alto numero di feriti tra i manifestanti. Tra le persone arrestate, bastonate e trasportate al commissariato della polizia giudiziaria ci sono:

Gleina Burhah che solo due giorni fa ha testimoniato davanti alla delegazione di HUMAN RIGHTS WATCH nella sua visita a L'Aaiun; Aser Kueirina che ha perso l'anno scorso l'udito all'orecchio destro in seguito alle torture subite; Fatma Amaidan, madre del carcerato politico Luali Amaidan e le sue sorelle Maimuna Amaidan, Melka Amaidan ed Aiyada Amaidan; sono stati anche arrestati molti giovani, tra cui Daanun Mohamed, Badr Elhawasi, Said, Ghali e Rachid Toubi.



I saharawi che sono stati torturati sono:

- Chtouki Zaina- Hayat Rguibi- Chtouki Zaina- Izana Amaidan - Zahra Hammad- Bourial Salka.

Le case delle famiglie Amaidan ed Elhawasi sono state invase e distrutte dalla polizia marocchina.

In seguito a questi soprusi i famigliari degli arrestati si sono concentrati, per protestare davanti al commissariato di polizia; sono stati bastonati e scacciati. Per fermare le proteste la polizia ha circondato i quartieri di Maatalla, l'Avda, Smara ed All'Inaach.

Testimonianza di Rabab Amidane, sorella e figlia di arrestati (09/11/2007).

"Cari amici,

sento il dovere di comunicarvi che la polizia ha invaso oggi la nostra casa, ha rotto tutto e arrestato mia madre, a mia sorella più piccola Sono entrati anche in casa della nostra vicina Ghlane e l'hanno arrestata. Era stata convocata una manifestazione nel nostro quartiere, ma la polizia marocchina è entrata nelle case rompendo le porte. I torturatori hanno picchiato tutta la mia famiglia. Anche a Dajla e Smara stanno arrestando molte persone e le case saccheggiate dalle autorità marocchine. Mi hanno informato anche che sono entrati anche in casa dei miei nonni, hanno abbattuto le porte; volevano fermare mia zia Izana Amaidan; la stanno cercandola da molto tempo, se la prendono la tortureranno. Ho parlato con lei, è molto spaventata e non ha un luogo dove andare. Stanno sorvegliando la casa ed il quartiere."

Fonte Poemario